



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Istituto d'Istruzione Superiore "Saluzzo-Plana"

Liceo Classico - Liceo Classico Quadriennale - Liceo Linguistico

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico Sociale

Liceo Musicale - Liceo Coreutico

Via E. Faà di Bruno, 85 - 15121 Alessandria - Tel. 0131252276 - Fax 013141307 - Codice univoco fatturazione: UFVB67

Codice Fiscale: 96034390060
alis016008@istruzione.it

www.saluzzo-plana.gov.it

Codice Meccanografico: ALIS016008
alis016008@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO TASSE SCOLASTICHE E CONTRIBUTO DI ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto del 28/02/2019 - Delibera n° 16

ART. 1 - INDICAZIONI GENERALI

E' opportuno attuare una distinzione tra le tasse scolastiche erariali, obbligatorie nell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori (dopo il compimento del sedicesimo anno di età e il conseguente assolvimento dell'obbligo scolastico) e contributi, scolastici, di natura volontaria e destinati all'arricchimento dell'offerta culturale e formativa degli alunni.

A partire dall'anno scolastico 2006/2007, il principio dell'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione, previsto dall'art. 34 della Costituzione, è stato esteso dalla normativa attuale, fino a ricomprendere i primi tre anni degli istituti di istruzione secondaria superiore e dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo-quadro in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, Città e Autonomie Locali del 19-6-2003.

ART. 2 - TASSE SCOLASTICHE

L'impianto normativo tuttora in vigore in tema di tasse scolastiche ([Decreto legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, art. 200](#)) prevede quattro distinti tipi di tributo: di iscrizione, di frequenza, di esami e di rilascio di diploma.

- **Tassa di iscrizione:** è esigibile all'atto dell'iscrizione ad un corso di studi secondari, dopo il compimento dei 16 anni da parte dello studente, e vale per l'intera durata del ciclo, non è rateizzabile ed è devoluta integralmente all'Erario. **L'importo è di 6,04 euro.**
- **Tassa di frequenza:** deve essere corrisposta ogni anno, dopo il compimento dei 16 anni da parte dello studente, e può essere rateizzata, con pagamento della prima rata ad inizio d'anno e delle altre nei mesi di dicembre, febbraio ed aprile (Decreto Ministeriale Finanze 16 Settembre 1954). La tassa deve essere pagata per intero sia nel caso che l'alunno si ritiri dalla scuola sia nel caso che sia costretto ad interrompere la frequenza per motivi vari. In caso di trasferimento di uno studente da istituto statale ad altro statale, il pagamento è riconosciuto valido dalla nuova scuola. **L'importo è di 15,13 euro.**

- **Tassa di esame:** deve essere corrisposta esclusivamente nella scuola secondaria superiore al momento della presentazione della domanda per gli esami di idoneità, integrativi, di licenza, di qualifica, di Stato (ex maturità). **L'importo è di 12,09 euro.** Il pagamento non è rateizzabile (art. 3 Decreto Ministeriale Finanze 16.09.1954). Si precisa che l'esame di qualifica professionale statale non è più sussistente, a seguito dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, recepito con Decreto Interministeriale 15 giugno 2010.
- **Tassa di diploma:** la tassa deve essere corrisposta in unica soluzione, al momento della consegna del titolo di studio. **L'importo è di 15,13 euro,** per il rilascio del diploma di maturità delle scuole superiori e per quello dei conservatori di musica.

Le tasse scolastiche erariali possono essere versate, precisando la causale, sul c.c.p. n. 1016 intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara, utilizzando i bollettini disponibili presso gli uffici postali oppure attraverso bonifico bancario, utilizzando il seguente IBAN - Agenzia delle Entrate - Centro operativo di Pescara - Tasse scolastiche- IBAN: IT45 R 0760103200 000000001016, così come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

ART. 3 – ESENZIONE DALLE TASSE SCOLASTICHE ERARIALI

I limiti di reddito per il pagamento delle tasse scolastiche sono definiti annualmente con apposita nota del MIUR.

L'art. 200 del T.U. 297/1994 definisce e regola i casi in cui è ammessa la dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche. Sempre l'art. 200 del T.U. 297/1994 stabilisce che:

- Ai fini della dispensa dalle tasse scolastiche è inoltre necessario che il voto in condotta non sia inferiore ad otto decimi
- L'esonero dalle tasse scolastiche non spetta, in ogni caso, agli alunni ripetenti
- I benefici previsti per l'esonero dalle tasse scolastiche si perdono per quegli alunni che incorrano nella punizione disciplinare della sospensione superiore a cinque giorni od in punizioni disciplinari più gravi.
- I benefici stessi sono sospesi per i ripetenti, tranne in casi di comprovata infermità

L'esonero può essere ammesso in caso di:

A. Esonero per Meriti scolastici: viene concesso indipendentemente dalle condizioni economiche quando si sia conseguito il giudizio complessivo di ottimo nella licenza media o una votazione non inferiore agli otto decimi di media negli scrutini finali. Nella media dei voti si computa il voto di condotta.

B. Motivi economici: viene concesso qualora il reddito familiare prodotto nell'anno solare precedente a quello in cui viene chiesto l'esonero, non sia superiore ai limiti fissati annualmente da una apposita circolare ministeriale. Per sapere se si rientra nelle fasce di esenzione in base al reddito, è sufficiente consultare le tabelle annuali aggiornate al tasso d'inflazione programmato, che il ministero pubblica annualmente (www.pubblica.istruzione.it cliccando nel riquadro "normative"). Le tabelle riportano i limiti massimi di reddito in base alla numerosità del nucleo familiare.

C. appartenenza a speciali categorie di beneficiari: ovvero gli alunni che rientrano in una delle seguenti categorie:

- orfani di guerra, di caduti per la lotta di liberazione, di civili caduti per fatti di guerra, di caduti per causa di servizio o di lavoro;
- figli di mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, di militari dichiarati dispersi, di mutilati o di invalidi civili per fatti di guerra, di mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro;

- ciechi civili.

ART. 4 – MODALITA' PER LA RICHIESTA E CONCESSIONE DEGLI ESONERI DALLE TASSE SCOLASTICHE STATALI

Le domande dirette ad ottenere l'esonero dalle tasse scolastiche vanno presentate in carta semplice su apposito modello reperibile presso la segreteria della sede in Via Faà di Bruno o scaricabile dal sito internet della scuola "MODULO RICHIESTA ESONERO TASSE SCOLASTICHE" entro il termine di scadenza delle stesse.

Alla richiesta di esonero per merito va allegata autocertificazione.

Alla richiesta per motivi economici va allegato il modello ISEE (rigo indicatore situazione reddituale ISR)

ART. 5 - TIPOLOGIE DI CONTRIBUTI

I contributi richiesti alle famiglie si distinguono in:

- Contributo volontario di Istituto
- Contributi per partecipazione a corsi e/o progetti attivi presso l'Istituto
- Contributi per partecipazione a uscite didattiche e Viaggi di Istruzione

Gli importi per i contributi sono deliberati annualmente dal Consiglio di Istituto e restano in vigore fino a successiva modifica.

ART. 6 – CONTRIBUTO VOLONTARIO DI ISTITUTO

Nell'ambito delle competenze derivanti dall'attribuzione dell'Autonomia, le scuole hanno assunto personalità giuridica e il Consiglio di Istituto ha la facoltà di determinare annualmente contributi, il cui versamento viene richiesto alle famiglie a titolo di concorso per la copertura di attività e iniziative volte all'arricchimento dell'offerta formativa. Queste spese, dettagliatamente specificate nelle relazioni accompagnatorie del Programma annuale e del Consuntivo, approvate dal Consiglio di Istituto, dai Revisori dei conti sono pubblicate all'albo dell'Istituto.

La gran parte delle scuole statali istituisce, dunque, tramite delibera del Consiglio d'Istituto, un contributo da parte delle famiglie a favore della scuola che, serve a coprire le spese necessarie al mantenimento di una offerta formativa di qualità. Tale contributo costituisce un indispensabile strumento di finanziamento per la scuola. Nello specifico, si elencano le principali spese per le quali la nostra istituzione scolastica utilizza tali risorse:

Spese fisse e obbligatorie

1. Pagamento premio assicurativo per gli studenti, assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni (obbligatorio)
2. Affitto locali esterni per attività coreutiche (obbligatorio fino a conclusione lavori di adeguamento presso le nostre sedi)
3. Servizi Web/ Scuola-Famiglia quali Registro Elettronico, Materiale Didattico ecc... (obbligatorio);

Spese per ampliamento formativo

4. Organizzazione e gestione di Stage Esteri, Master dei Talenti, Certificazioni Linguistiche
5. Funzionamento e acquisto dei materiali per i laboratori didattici (fisica, lingue, informatici, musicali, coreutici, palestre)
6. Contributo spese di viaggio agli alunni che partecipano a concorsi in rappresentanza della scuola

7. Spese per stampa e rilegatura del giornalino scolastico
8. Organizzazione di manifestazioni e convegni per gli studenti
9. Attività extra curriculari con il coinvolgimento di esperti esterni
10. Innovazione tecnologica e Rete Wi-fi per uso didattico
11. Attivazione dello sportello di ascolto
12. Contributi SIAE e Tasse di Iscrizione a Manifestazioni e/o Concorsi
13. Spese per edilizia scolastica (contributo manutenzione) (Legge 2 aprile 2007, n. 40. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese". Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 2 aprile 2007 - Supplemento ordinario n. 91).

ENTITA' DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO DI ISTITUTO

L'importo del Contributo viene stabilito annualmente con delibera del Consiglio d'Istituto e resta in vigore fino a successiva modifica. Per l'a.s. 2019/2020 viene determinato (Delibera n.16 del Consiglio di Istituto del 28/02/2019) il contributo annuo di:

- Euro 80,00 per le classi dalla 1^a alla 5^a di tutti gli indirizzi di studio attivi presso l'Istituto;

Nell'importo richiesto viene ricompresa una quota minima di venticinque euro con cui l'Istituto provvede a sostenere i costi annuali obbligatori per la copertura assicurativa, la locazione dei locali esterni alla struttura e la fornitura e gestione del registro elettronico. Tale importo è applicabile alle famiglie che depositino presso la segreteria la dichiarazione ISEE attestante una situazione patrimoniale inferiore seimila euro.

Il contributo di Istituto viene utilizzato per poter migliorare la nostra offerta formativa e garantire la piena promozione della qualità che l'Istituto intende offrire agli allievi.

L'erogazione del contributo di Istituto da parte delle famiglie rappresenta una scelta condivisa, deliberata dal Consiglio di istituto nel quale sono rappresentate tutte le componenti.

I contributi vengono regolarmente inseriti nel programma Annuale delle Istituzioni scolastiche che è sottoposto a controllo e certificazione dai revisori contabili.

DETRAIBILITA' DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO DI ISTITUTO

In base al decreto Bersani 40/2007 - è possibile detrarre le donazioni - letteralmente, "le erogazioni liberali" agli istituti scolastici - nella dichiarazione dei redditi nella misura del 19 %. Per usufruire della detraibilità è necessario che il pagamento sia avvenuto tramite banca o bollettino postale (rintracciabilità del versamento), deve essere conservata la ricevuta del versamento ed infine, il contributo deve riportare nella causale la seguente dicitura "CONTRIBUTO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PER L'EDILIZIA SCOLASTICA"

RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO DI ISTITUTO

Qualora la famiglia avesse versato erroneamente il contributo (trasferimento ad altro istituto, ritiro dalla scuola, trasferimento di residenza ecc.) o altri motivi documentati, può essere presentata richiesta di rimborso. La richiesta va indirizzata al DIRIGENTE SCOLASTICO dell'Istituto, entro il 30 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, su apposito modello (MODELLO PER RICHIESTA RIMBORSO CONTRIBUTO DI ISTITUTO), indicando, nella domanda, il codice IBAN del conto corrente ed intestatario su cui deve essere fatto il rimborso. DOPO TALE DATA NON SARA' POSSIBILE RICHIEDERE RIMBORSI. Se lo studente non ha mai frequentato l'istituto il rimborso verrà restituito al 100%. In caso di frequenza anche di un solo giorno il contributo non sarà restituito.

RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO DI ISTITUTO

Entro il 31 dicembre di ogni anno sarà fornita rendicontazione di come è stato speso il contributo di Istituto versato dalle famiglie nell'anno scolastico precedente.

ART. 7 - CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONE A CORSI E/O PROGETTI ATTIVI PRESSO L'ISTITUTO

I contributi per la partecipazione a progetti previsti dal P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) verranno calcolati annualmente dal D.S. in collaborazione con il Referente di progetto e il D.S.G.A. in base al numero di adesioni. Ove necessario, sarà applicato l'arrotondamento della quota (non superiore a 3 euro e senza decimali) per facilitare le operazioni di versamento e registrazione.

In caso di attivazione dei corsi/progetti a seguito di indagine preventiva di adesioni, salvo casi di carattere straordinario che dovranno comunque essere vagliati e autorizzati dal Consiglio di Istituto, non è previsto rimborso per mancata partecipazione da parte dell'allievo iscritto. L'importo del rimborso sarà comunque calcolato trattenendo la quota individuale necessaria al pagamento del personale impiegato nel corso/progetto.

ART. 8 - CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONE A USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I contributi per i viaggi e le visite di istruzione scambi culturali e soggiorni studio, verranno stabiliti distintamente per ogni occasione in seguito a procedura di indagine di mercato.

L'ammontare della cifra preventivata, comprensiva del costo relativo agli eventuali accompagnatori, sarà ripartita tra i partecipanti. Potrà essere previsto un piccolo arrotondamento della quota (non superiore a 3 euro e senza decimali) per facilitare le operazioni di versamento e registrazione.

Salvo casi particolari, la quota viene ripartita in due rate:

1. ACCONTO: utilizzato a copertura delle spese di viaggio ed eventuale caparra per il soggiorno
2. SALDO: a copertura della restante quota preventivata

Sono previsti rimborsi SOLO nel caso in cui, raggiunto il n° massimo di partecipanti, siano presenti liste di attesa OPPURE il soggetto rinunciatario provvede a trovare un sostituto che versi l'importo richiesto entro 5 giorni dal ripescaggio.

In assenza delle condizioni previste nel precedente paragrafo, per assicurare il mantenimento della quota individuale, la richiesta sarà vagliata dal Consiglio di Istituto e in nessun caso l'importo rimborsabile potrà superare il 50% del costo procapite.

In caso di mancata partecipazione senza che sia subentrato un nuovo candidato, le richieste di rimborso dovranno pervenire alla segreteria dell'Istituto entro 15 giorni successivi alla data di partenza.

ART. 9 - BADGE DI RILEVAZIONE PRESENZE

La fornitura del badge di rilevazione presenze è gratuito in occasione di prima immatricolazione presso l'Istituto.

In caso di smarrimento è obbligatorio provvedere all'acquisto di una nuova tessera al costo di 5,00 euro da versare attraverso uno dei metodi di pagamento in uso presso l'istituto ed elencati al successivo art. 10.

ART. 10 - METODI DI PAGAMENTO

I contributi delle famiglie possono essere versati alla scuola attraverso i seguenti metodi di pagamento elencati per preferenza: (oscurati a seguito di passaggio a sistema di pagamento "Pago in Rete" dal 01/07/2020)

1		
2		
3		

Il personale di segreteria non è autorizzato a ricevere pagamenti in contanti.

ART. 11 - NORME FINALI

Il presente regolamento è stato approvato in Consiglio di istituto in data 28/02/2019 e ha validità triennale salvo modifiche richieste dalla normativa vigente.

Il Presidente del C.d.I
Sig. Giuseppe CERAVOLO

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto GRENNI

Il Direttore S.G.A.
Dott.ssa Simona TRAVERSO BERNINI

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ex art. 3, c. 2, D.Lgs 39/93)